

Italiano

בסייעתא דשמיא

Zera Shimshón

Perle preziose e brevi dalla Torà del grande kabalista italiano
Rabbi Shimshon Chaim bar Nachman Michael Nachmani zyl'a.

Visse circa 300 anni fa in Italia, e promise, che lo studio dei suoi sefarim avrebbe reso meritevoli di yeshuot e niflaot, per avere figli, salute e parnassà



Chaye Sarah השפ"ד • Zera Shimshón, lo studio che porta salvezze • 188 ז'אין

Le parole di Shimshón

Hashem completa davvero gli anni dei giusti

וַיְהִי חַיֵּי שָׂרָה מֵאָה שָׁנָה וְעֶשְׂרִים שָׁנָה וְשֶׁבַע שָׁנִים שְׁנֵי חַיֵּי שָׂרָה (כג א):

La vita di Sara fu di cento anni e vent'anni e sette anni; gli anni della vita di Sarah. (23,1)

Il Midrash (בר"ד נח א) spiega il conto dell'età di Sarah come segue. יהיו - La vita di Sarah fu di cento anni... Il Passuk dice 'Hashem conosce i giorni dei perfetti', come i giusti sono perfetti, così sono perfetti i loro anni. [cioè, sebbene il semplice significato della frase ימי תמימים sia, 'giorni dei perfetti', tuttavia il Midrash lo interpreta qui come a significare, 'giorni che sono perfetti'].

Gli 'anni perfetti' a cui si riferisce il Midrash, sono quelli che la Ghemará in Sotà [יג ע"ב] ci insegna riguardo alla durata della vita dei giusti. ויאמר אליהם בן מאה ועשרים שנה אנכי היום. שאין ת"ל היום, היום מלאו ימי ושנותי, ללמדך שהקב"ה משלים שנותיהם של צדיקים מיום ליום ומחדש לחדש, דכתיב את מספר ימך - Il giorno della sua morte, Moshe disse al popolo ebraico quanto segue: "Ho centoventi anni oggi". Ora, non era necessario che la Torà dicesse "oggi", [perché il significato sarebbe stato lo stesso se Moshe avesse detto semplicemente: "Ho centoventi anni"]. Perché allora ha aggiunto "oggi"? Per dirci: "Oggi i miei giorni e i miei anni sono stati compiuti. In questo giorno sono nato e in questo giorno morirò". La Torà ha ritenuto opportuno riferire questo per insegnarci che Hashem completa gli anni dei giusti di giorno in giorno e di mese in mese, [cioè Hashem permette ai giusti di vivere il loro ultimo anno fino al giorno stesso in cui sono nati] come è scritto che Hashem disse: "Completerò il numero dei tuoi giorni".

In considerazione di questo concetto, dobbiamo capire perché raramente troviamo persone giuste che muoiono nella data esatta in cui sono nate.

La Mishná in Arachin (לא ע"א) insegna che chi vende la propria casa, situata all'interno di una città murata, può riscattare la casa fino a che non sia trascorso un anno intero dal giorno della vendita, come dice il Passuk,

Ma se non viene riscattata prima che sia trascorso un anno intero dalla vendita, allora la casa... passerà in perpetuo a colui che l'ha acquistata. La Mishnah poi discute a cosa allude la Torà quando dice 'un anno intero'. כשהוא אומר - Quando il Passuk afferma "un anno intero", allude all'inclusione del mese intercalare di un anno bisestile. Ma Rabbi dice: La frase 'un anno intero' viene a dargli un anno ed i suoi giorni intercalari.

L'oggetto della controversia è il seguente. L'anno solare [che è composto da trecentosessantacinque giorni] supera l'anno lunare [che è composto da trecentocinquanta quattro giorni] di undici giorni.

Al fine di riallineare coerentemente i due anni di calendario, un mese intercalare viene inserito nel calendario lunare ogni pochi anni, rendendolo un anno bisestile. Questi mesi

inseriti consentono al calendario lunare di compensare gli anni che sono stati inferiori al calendario solare di undici giorni.

I Saggi capirono che 'un anno intero' alludeva a quei mesi lunari intercalari extra. Pertanto, se la casa è stata venduta durante un anno bisestile, il proprietario originale conserva i diritti di riscatto per tredici mesi interi dopo la data di vendita. Rabbi contesta questo e intende 'un anno intero' come un anno solare completo, e quindi, indipendentemente dal fatto che la casa sia stata venduta durante un anno bisestile o un anno normale, il proprietario originale conserva i diritti di riscatto per un intero anno solare; che è undici giorni più lungo di un normale anno lunare.

Alla luce di questa idea, possiamo spiegare il concetto che Hashem 'completa di giorno in giorno e di mese in mese gli anni dei giusti'. Perché gli 'anni completi' a cui si riferisce, sono davvero completi, in quanto includono gli undici giorni in più entro i quali l'anno solare supera l'anno lunare, così come i mesi intercalari che sono regolarmente aggiunti all'anno lunare. In altre parole, i giusti meritano anni straordinariamente lunghi. Perché da una parte i giusti meritano che ogni anno della loro vita sia calcolato per includere gli undici extra giorni solari, mentre d'altro canto meritano anche i mesi intercalari che vengono inseriti a intervalli negli anni lunari. Perché sebbene quei mesi siano inseriti solo negli anni lunari più brevi, e i giusti abbiano vissuto i loro anni secondo il calendario solare, tuttavia, nella Sua Misericordia, Hashem aggiunge giorni alla vita dei giusti in ogni modo e metodo possibile.

Alla luce di ciò, possiamo capire perché i giusti non muoiono nella stessa data in cui sono nati, perché se si prendono in considerazione tutti quei giorni e mesi extra che si aggiungono ai loro anni, i loro 'anni interi' finiscono in una data diversa da quella della loro nascita.

זרע שמשון פרשת חיי שרה אות ב

Come Avraham si assicurò un degno funerale per sua moglie Sara

וַיָּקָם שָׂרָה עִפְרוֹן אֲשֶׁר בְּמַכְפֵּלָה אֲשֶׁר לְפָנֵי מִמְרָא הַשָּׂדֶה וְהַמְעָרָה אֲשֶׁר בּוֹ וְכָל הָעֵץ אֲשֶׁר בַּשָּׂדֶה אֲשֶׁר בְּכָל גְּבוּלוֹ סָבִיב. לְאַבְרָהָם לְמַקְנָה לְעֵינֵי בְנֵי חֵת בְּכָל בָּאֵי שַׁעַר עִירוֹ. וְאַחֲרָי כֵּן קָבַר אַבְרָהָם אֶת שָׂרָה אִשְׁתּוֹ אֶל מְעָרַת שָׂדֶה הַמַּכְפֵּלָה עַל פְּנֵי מִמְרָא הוּא חֲבֵרוֹן בְּאֶרֶץ כְּנָעַן. (בראשית כג, יז-יט)

Così il campo di Efron, che si trovava a Machpelà, di fronte a Mamrè – il campo, la grotta e tutti gli alberi...E dopo di ciò Avraham seppellì sua moglie Sara nella caverna del campo di Machpela... (23, 17-19)

Sembra interessante come la Torà reputi necessario enfatizzare che 'dopo di ciò Avraham seppellì Sara, sua moglie, nella caverna del campo di Mahpela', quando sembrerebbe ovvio che Avraham seppellirebbe Sara nella grotta solo dopo averla comprata dal suo proprietario.

Inoltre, il Midrash (נ"ח ט) elabora questo versetto e dice così: הו"ד אברהם הו"ד: רודף צדקה, רודף צדקה וחסד ימצא חיים צדקה וכבוד. רודף צדקה, וזה אברהם וכו'. וחסד שגמל חסד לשרה וכו' *e dopo di ciò Avraham seppellì Sara, sua moglie. Questo è alluso da ciò che è scritto, 'chi persegue giustizia e bontà troverà la vita' – si*

ניתן לתרום לכבוד נשמת רבינו

ארץ ישראל 02-80-80-500

05271-66450

ארה"ב 347-496-5657

www.zerashimshon.co.il

riferisce ad Avraham... 'e bontà' – anche, si riferisce ad Avraham, che la manifestò nei confronti di Sara..”

Questo midrash sicuramente necessita di una spiegazione, cosa c'entra la gentilezza di Avraham verso sua moglie con il versetto che dice 'e dopo di ciò Avraham seppellì Sara? Perché l'atto di bontà che Avraham fece nel seppellirla non sarebbe stato sufficiente per il Midrash per lodarlo al riguardo, dato che è un dovere basilare di ogni marito nei confronti della moglie. Dobbiamo quindi capire quale straordinario atto di bontà fece Avraham verso sua moglie, per il quale il Midrash lo loda?



Il versetto ci dice che Avraham richiese ai figli di Chet, **אם יש את נפשכם**, לקבר את מתי מלפני שמעוני ופגעו לי בעפרון בן צחר ויתן לי את מערת המכפלה אשר לו וכי “Se è davvero la vostra volontà di seppellire il mio morto davanti a me, ascoltatevi, e intercedete per me con Efron figlio di Zochar. Affinchè mi dia la caverna di Machpela che gli appartiene.”

Il significato semplice della richiesta di Avraham di **לי ופגעו** era di *intercedere* con Efron da parte sua. Il Midrash (ב"ח ז') si dilunga su questa richiesta e la interpreta come se intendesse chiedere a loro di *incontrare* Efron. **אם יש את נפשכם פגעוני לי וואם לאו צלו לי עילויה**. “Se davvero desiderate che il mio morto venga seppellito da davanti a me, ascoltatevi, e incontrate Efron da parte mia per discutere l'acquisto del terreno e agire come tramite con lui per l'acquisto. E se lui non volesse vendermelo, imploratelo da parte mia”. Questo chiarimento del Midrash necessita una spiegazione, perché si necessita di un intermediario quando si vuole negoziare sul prezzo. Per quale motivo chiese loro di fargli da intermediari se vediamo dopo che Avraham era pronto a pagare il lotto qualsiasi somma di denaro che Efron gli avrebbe richiesto e non provò affatto a negoziare sul prezzo? Inoltre, di solito nessuno necessita più di un intermediario, mentre Avraham chiese all'intera famiglia tribale, i figli di Chet, di fargli da intermediari per lui. Perché necessitava di così tanti intermediari?

Possiamo spiegare che in realtà Avraham non aveva affatto bisogno di intermediari, e sicuramente non aveva bisogno di un'intera famiglia come intermediari. Quando Avraham chiese loro di fargli da intermediari per lui, la sua intenzione in questa richiesta era che fossero stati vicino e disponibili a partecipare al funerale di Sara e scortarla fino alla tomba, perché una volta che avessero interrotto le loro occupazioni per essere disponibili a fare da intermediari per Avraham, sarebbero rimasti per dare a Sara il dovuto rispetto.



Di conseguenza, possiamo capire che la Torà enfatizza che **'dopo che Avraham seppellì Sara, sua moglie..'** perché i versetti precedenti ci dicono che Avraham comprò la caverna di Machpela da Efron in presenza dei figli di Chet. Quindi indica che i figli di Chet erano tutti presenti durante l'acquisto, e immediatamente dopo la cerimonia, mentre erano ancora lì, Avraham seppellì Sara in loro presenza, dando a Sara un decoroso e onorevole funerale.

Possiamo così capire il Midrash che loda l'impegno di Avraham per la bontà e associa la bontà di Avraham verso sua moglie, con il versetto 'e dopo che Avraham seppellì Sara, sua moglie', poiché questo è il vero atto di bontà al quale il Midrash si riferisce, che Avraham fece di tutto per assicurare un degno e rispettoso funerale per Sara.



וַיֹּאמֶר אֲבָרָהָם אֶל עֲבָדָיו וְקָן בֵּיתוֹ הַמְּשָׁל בְּכָל אֲשֶׁר לוֹ שִׁים נָא יָדְךָ תַּחַת יָרְכִי (בראשית כד, ב)

E Avraham disse al suo servo, l'anziano della casa, che controllava tutto ciò che possedeva: “Poni la tua mano sotto la mia coscia”. (23,2) C'è chi si chiede, in merito a questo *passuk*, per quale motivo sia necessario per la Torah enfatizzare che Eliezer fosse l'anziano della casa di Avraham e che *controllava tutto ciò che possedeva* Avraham. Cosa c'è di rilevante con la missione assegnatagli di trovare moglie per Yitzchak?

Vi è un altro quesito: perché Avraham si fidava di Eliezer, uno schiavo di Canaan, per trovare una moglie per suo figlio, quando Chazal ci insegnano che gli schiavi cananei sono sospettati di comportamento indecente (Berachot 45b)?



La Ghemara (Yomà 28b) ce lo spiega: *Eliezer, il servo di Avraham, era un anziano frequentatore della Yeshiva, come è descritto nel Passuk: “E Avraham disse al suo servo, l'anziano della casa...” che si conclude con “... che controllava tutto ciò che possedeva”. Secondo Rabbi Eliezer, questo ci insegna che egli aveva padronanza della Torah del suo padrone... che egli attingeva dalla Torah e la concedeva agli altri da bere.*

Ci è difficile da capire come ad Avraham Avinu fosse permesso insegnare la Torah ad uno schiavo cananeo al punto da renderlo un Talmid Chacham capace di insegnarla a sua volta ad altri, in contraddizione con quanto stabilito dall'Halachà che impariamo in Ketubot 28a (*Rabbi Yehoshua ben Levi disse: “È proibito insegnare Torah ad uno schiavo cananeo”*). Come non possiamo dire che Eliezer abbia acquisito la sua sapienza prima di diventare uno schiavo, in quanto le persone a quei tempi erano all'oscuro di Hashem e della Sua Torah. Successivamente, quando si unì alla casa di Avraham venendo a conoscenza di Hashem, nonostante gli fosse tecnicamente permesso studiare la Torah da solo, in quanto il divieto vige sull'insegnare, era comunque troppo occupato per dedicarle del tempo. Infine, non possiamo neanche supporre che Avraham gli concedesse del tempo libero dedicato allo studio, perché anche questo contrasterebbe il divieto di insegnare.

Possiamo risolvere questa difficoltà capendo l'ambito della servitù di Eliezer verso Avraham. La Torah spiega chiaramente che *“... controllava tutto ciò che [Avraham] possedeva”*. Si evince che, essendo al comando di tutti i servi di Avraham, non era occupato tutto il giorno, ma responsabile della direzione della casa. Con questo ritratto, possiamo capire da dove avesse il tempo di studiare al punto da far dire a Chazal che *aveva padronanza della Torah del suo padrone.*



Possiamo ora spiegare il *Passuk* come segue: la Torah capisce come la prima domanda possa essere problematica, ovvero come sia possibile che Avraham si fidò del suo servo per trovare una moglie per suo figlio.

Per rispondere a questa domanda, la Torah stessa evidenzia che Eliezer era *“l'anziano della casa”*, verso dedotto anche dalla Ghemara ([...] *un anziano frequentatore della Yeshiva [...] traeva dalla Torah e la concedeva agli altri [...]*). Con questo status, Eliezer fu definitivamente escluso dai destinatari del divieto di insegnare la Torah ai servi di Canaan, in quanto indecenti.

Resta un'ultima domanda, ovvero come sia possibile che Eliezer abbia acquisito tale conoscenza senza l'aiuto del suo padrone, al quale era vietato insegnargliela. A questo risponde sempre la Torah stessa: *Eliezer controllava tutto ciò che [Avraham] possedeva*, e quindi ebbe il tempo necessario per dedicarsi allo studio individuale fino a diventare meritevole abbastanza da insegnarla agli altri.

יוצא לאור ע"י זרע שמשון ע"ד 580624120 * לקבלת הגיליון לשלוח למייל: zera277@gmail.com או באתר: zerashimshon.com
ארה"ק הרב ישראל זילברברג 05271-66450

ניתן להפקיד בנק מרכנתי (17)
סניף 635 מ.ח. 71713028 ע"ש זרע שמשון
כמו"כ ניתן לתרום בכרטיס אשראי

Si possono fare donazioni per dediche di *hatslachà*
e *leituy nishmat* e prendersi così il merito
della stampa e distribuzione degli opuscoli e libri.

ניתן להשיג את הספר "זרע שמשון"
בארה"ק: 05271-66-450
בארה"ב: 347-496-5657



זכות הצדיק ודברי תורתו הקדושים יגן מכל צרה וצוקה, ויושפע על הלומדים ועל המסייעים בני חיי ומוזני וכל טוב סלה כהבטחתו בהקדמת ספריו